



Nazionali

Rinnovo Ccnl, incontro Fesica Confsal – SNA: si vis pacem, para bellum?



Fesica

☐ Lug 16, 2024

All'indomani dell'incontro tra le sigle sindacali rappresentanti le due parti del **CCNL per i dipendenti delle agenzie in gestione libera**, si fa sempre più chiara la volontà dell'una e dell'altra parte coinvolta.

Difatti, se **Fesica Confsal** si è seduta con le intenzioni di addivenire ad un accordo, stesso non può dirsi della sigla **SNA**: le proposte di Fesica sono state presentate e discusse tenendo conto della difficoltà di bilancio delle agenzie, ma anche rappresentando la difficoltà dei dipendenti la cui **retribuzione è ferma da 6 anni** e per i quali è necessario un giusto rinnovo, ma la risposta di SNA è stata fin da subito di totale chiusura. Esempio pratico dell'impossibilità di raggiungere un punto di incontro è stata la **ferma volontà di SNA di non accogliere anche le proposte per il welfare e ulteriori flessibilità nel contratto**; negli ultimi anni, complice anche la pandemia, i lavoratori di tutti i settori hanno sentito forte la necessità di un plus che non fosse solo per la retribuzione, ma che potesse incidere anche sul miglioramento della vita lavorativa.

Il tema è molto importante, tanto che la politica se ne è occupata e se ne occupa con sempre maggior impegno, proprio perché **esigenza di tutti i lavoratori**. In conseguenza a questo, il welfare è stato ampliato e modificato affinché potesse divenire uno strumento di raccordo tra i datori e i lavoratori, mediante importanti **interventi di detassazione**.

La Fesica ha esposto da subito quali opportunità e vantaggi possano derivare da un investimento sul welfare, ma **SNA ha ribadito di non essere disposta ad un accordo**, poiché lo stesso non è un'esigenza per i lavoratori. **Dipendenti** che sono **oberati da incombenze lavorative**, talmente tanto da non riuscire a consumare tutte le ferie e i permessi annuali previsti. Stessa sorte hanno ottenuto le ulteriori proposte presentate: tutte cassate al grido di "le agenzie non possono permetterselo, non hanno la forza economica".

Il quarto livello, del CCNL in discussione, **ha una paga base attuale molto al di sotto dei 1.000 Euro: al di sotto** quindi di quella che può essere desunta normativamente come la **soglia di povertà**. A questo punto ci si chiede: se perdura lo stato di crisi di redditività delle agenzie, come possono i dipendenti non avere possibilità di smaltire tutte le ferie, poiché oberati? Ma soprattutto, **se le agenzie sono in crisi anche per il mancato rinnovo dal 2008 degli accordi con le mandatarie, di chi è la responsabilità?** Il pesce puzza dalla testa, ma a farne le spese non devono essere i dipendenti.

Invitiamo SNA a tornare al tavolo con un atteggiamento propositivo e a mettere al centro del confronto il benessere dei lavoratori, che rappresentano la risorsa più importante per il futuro delle agenzie.